

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo
del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici
L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

ELEZIONI POLITICHE

Colla pubblicazione del Decreto Reale che fissa la data delle votazioni per la rinnovazione della Camera dei Deputati al 6 novembre, siamo entrati nel periodo effettivo dell'agitazione elettorale, e si apprestano alla lotta candidati vecchi e candidati nuovi. Che nella maggior parte dei collegi elettorali abbia ad esservi battaglia, niun dubbio, perchè molti sono quelli che ambiscono l'onore di rappresentare la Nazione in Parlamento, ed il collegio uninominale, a cui siamo ritornati, dopo l'esperimento poco felice dello scrutinio di lista, non è certo fatto per diminuire il numero dei candidati alla deputazione politica. Tutto fa quindi prevedere che vi sarà lotta e lotta vivace, nella quale per altro non è a credersi che si combatterà sempre in nome e nell'interesse dei principii. In molti casi invece, pur troppo, il movente e lo scopo della lotta sarà il « levati di là che ci vo' star io » ed ivi con maggiore accanimento, come sempre succede quando non si combatte sotto la bandiera dei principii, scenderanno in campo i combattenti.

Da noi, come già abbiamo avuto occasione di osservare nel numero scorso, nessun accenno di lotta elettorale: nessuna candidatura è stata finora presentata contro quella del nostro amico Maggiorino Ferraris deputato uscente. Nè è a credersi che qualcuno sorgerà a contendere il campo all'egregio uomo, poichè egli ha troppo larga base nel collegio e vi gode meritate simpatie, perchè vi sia chi voglia mettersi in capo di combattere, colla certezza di essere vinto. Le elezioni pertanto da noi procederanno tranquillamente, e si può fin d'ora presagire, senza tema di essere sbugiardati dai fatti, che Maggiorino Ferraris sarà rieletto.

E così deve essere, perchè l'egregio amico nostro, ha tali meriti da non temere la prova dell'urna. Egli, entrato alla Camera, quando appena aveva compiuto l'età voluta dalla legge, seppe in breve volgere di tempo, acquistarsi una importante posizione fra i Deputati. I suoi discorsi, le sue relazioni, i lavori fatti nelle Commissioni, gli crearono ben

presto la fama di uno dei più colti e valenti fra i giovani Deputati, e dipese soltanto da lui se non andò ad occupare nel gabinetto presieduto dall'onor. Di Rudinì uno dei posti di segretario generale. La sua competenza in materia finanziaria ed economica è universalmente riconosciuta, e poichè in questi tempi sono le questioni economiche-finanziarie quelle che interessano in sommo grado il paese, il quale attraversa un periodo di grave crisi che non accenna ancora a finire, è giusto che gli elettori del collegio di Acqui, il quale ebbe l'onore di essere rappresentato da uno dei maggiori nostri finanziari, il Comm. Senatore Saracco, rimandino alla Camera Maggiorino Ferraris, che delle materie economico-finanziarie si è sempre con intelletto d'amore occupato e vi ha acquistata una singolare competenza. Egli, non v'ha dubbio, saprà portare l'opera sua intelligente, nell'esame dei provvedimenti intesi a restaurare la Finanza Italiana, e voterà, come sempre ha votato, secondo i dettami della propria onesta convinzione, dettami i quali lo obbligarono qualche volta a votare, benchè a malincuore, contro persone a cui lo legavano vincoli di stima e di reverente amicizia.

Indipendente fu sempre, nel corso delle due legislature da che siede in Parlamento, l'Avvocato Maggiorino Ferraris, e ciò deve formare e forma uno dei maggiori titoli alla considerazione ed alla fiducia degli elettori, i quali ritengono che siano ugualmente condannabili la cieca deferenza al Governo e l'opposizione sistematica a quanto egli propone. Oltre a ciò egli fu sempre assiduo alle sedute della Camera, fece parte (distinzione assai spiccata per chi come Maggiorino Ferraris è giovine di anni e di legislature) della Commissione del Bilancio, fu relatore del Bilancio dei lavori pubblici.

Con tali titoli e con quelli che gli danno l'ingegno pronto e felice, e lo studio, e la meritata rinomanza, il nostro concittadino si ripresenta agli elettori, e questi gli ridaranno, non v'è dubbio, il loro voto. È necessario però, poichè Maggiorino Ferraris, ben se lo merita, che la votazione che lo rimanderà alla Camera dei Deputati, sia imponente per numero di suffragi, e noi siamo certi che gli elettori accorreranno numerosi

ad esercitare il proprio diritto di liberi cittadini, per dare all'egregio Deputato una bella ed affettuosa dimostrazione.

IL PRANZO ALL'ON. FERRARIS

Da alcun tempo era sorta in molti elettori l'idea d'offrire un pranzo all'on. Ferraris per presentargli l'occasione di pronunciare un discorso politico-elettorale, esporre le sue idee sulla situazione politica e tratteggiare la via che, eletto, intende seguire. Solo si attendeva a promuovere il banchetto, che fosse dichiarata sciolta la camera ed aperta la lotta elettorale.

Ieri sera, venerdì, pertanto, alcuni elettori (aderenti molti altri che non poterono intervenire) si adunarono in una sala nella casa operaia e dopo breve discussione si riaffermarono nell'idea del pranzo, ed apersero le sottoscrizioni firmandosi tutti i presenti.

Il banchetto si stabilì pel 30 corrente ottobre, in quel luogo che sembrerà più conveniente relativamente al numero delle firme raccolte, scegliendosi a preferenza un ambiente molto ampio (possibilmente il grande salone della Casa Operaia) affinchè possano assistere al discorso tutti gli elettori, anche quelli che non prenderanno parte al banchetto. A tale scopo si stabilì che alle ore 2 pom. l'entrata nel luogo del banchetto verrà aperta a tutti.

La quota del pranzo sarà di lire 5, la sottoscrizione resterà aperta a tutto il 26 corr.

Le schede per la sottoscrizione al banchetto si troveranno nelle seguenti località:

Società del Casino.
Circolo Concordia.
Circolo Operaio.
Confetteria Voglino.
Albergo d'Italia.
Caffè nuove Terme.
Coffè del Circolo.
Caffè del Teatro.
Borreani Giuseppe, Caffè Operai.

AI NOSTRI ABBONATI

Rivolgiamo calda preghiera di farci tenere sollecitamente l'importo del loro abbonamento col mezzo economico delle cartoline-vaglia, a scanso d'interruzione nella spedizione del giornale.

IL PROCESSO PEL FURTO ALL'OSPEDALE

Ieri il nostro Tribunale emetteva una sentenza di assoluzione a favore di Barberis Giuseppe sellaio, Parodi Guido ortolano, e Cerruti Corinna, già ricoverata nel nostro ospizio, accusati tutti di aver partecipato alla consumazione dell'ingente noto furto avvenuto nell'ospizio stesso.

Detta assolutoria venne motivata colla non provata reità degli imputati, ed ha soddisfatta l'aspettazione dell'immenso uditorio accorso a presenziare al dibattimento, perchè l'opinione pubblica era favorevolissima ai suddetti imputati.

Nonostante la tempestosa audizione dei testi fatta con vero scrupolo ed acume dal presidente Cellè, nonostante le argomentazioni sottili e stringenti del pubblico ministero, non si è potuto menomare il valore delle calde affermazioni della difesa, egregiamente rappresentata dagli avvocati signori Fiorini, Braggio e Traversa che protestavano per la innocenza degli imputati.

I lettori ricordano la congerie di arresti a cui procedette l'Autorità Giudiziaria, ricordano lo zelo e l'irrequietezza del nostro Procuratore del Re, e non può far a meno che approvare la loro legittima e viva indignazione per non poter mettere la mano addosso agli autori dei furti che si succedevano con rapidità ed intensità spaventevoli.

Orbene devono ora essere convinti che l'Autorità Giudiziaria non si trovò mai sulla retta via, ed i veri birboni si trovano ancora al sicuro: e si rallegreranno pertanto, che la calma e la discussione ragionevole non abbiano permesso che gemessero quali capi espiatorii tre individui non ritenuti capaci a delinquere dalla voce popolare.

Resta così insoddisfatta l'ira della popolazione per gli audaci ladri, ma bensì trovasi soddisfatta la coscienza di tutti di aver evitato le tristi conseguenze di un errore giudiziario.

Le legislature italiane

Nell'imminenza della convocazione dei comizi elettorali, si leggerà con interesse qualche dato statistico sulla durata delle diverse legislature.